

Urbino

Un'interessante iniziativa del Centro Francesca

Nei giorni scorsi nel quartiere della Piantata i ragazzi della cooperativa sociale "Francesca", alla presenza dell'arcivescovo mons. Giovanni Tani, di rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, dell'Arma dei Carabinieri e di molti cittadini, hanno aperto un negozio di pasta fresca denominato "Fatta con l'ov". Il responsabile della cooperativa, Antonio Bernardini, ha rivolto un saluto dicendo: «Questo è un importante evento di solidarietà, ma anche un modo

per dare concretezza alle grandi potenzialità dei ragazzi diversamente abili». Bernardini ha sottolineato che questo negozio «si pone l'intento di realizzare il sogno della loro vita, vedersi riconosciuti come persone con pari capacità e dignità nella società; la disabilità va considerata non come incapacità a fare, piuttosto come diversa ma fattiva abilità. Proprio per tale motivo esperienze come questa meritano di essere condivise e valorizzate. (Fausto Nucci)



Urbania

L'organo di San Giovanni Battista del Barco

La fonica dell'organo di San Giovanni Battista del Barco di Urbania conta un migliaio di canne che non sono molte a differenza degli organi monumentali. I frati Minori avevano chiamato da Campo Bisenzio l'organaro Michelangelo Paoli, nel 1762. Lo strumento funzionò fino all'inizio del '900 e cessò con l'abbandono dei religiosi; fu il sindaco Aldo Cantucci che cercò di farlo suonare applicando un motore per muovere i mantici. Alcuni anni fa la chiesa venne restaurata ma l'organo

restò chiuso e impolverato. Negli anni sessanta alcuni organisti e organari visitarono lo strumento tra questi il maestro Sacchetti studioso di musica check; cercava i manoscritti di Morandi e si occupava anche del celebre organista Enrico Bossi apprezzato da Verdi. Questi sono i miei brandelli di memoria. Oggi ad occuparsi di organi c'è il seminarista Veneri che ora è in altre faccende affaccendato perché in procinto di farsi prete. (RR)

Urbino

DI LE SORELLE AGOSTINIANE

È stato questo il titolo dell'ultimo "mercoledì di S. Caterina", svolto lo scorso 13 febbraio dalle monache agostiniane e che ha avuto come relatore p. Gabriele Ferlisi, agostiniano scalzo. Tutti sanno che il vescovo d'Ipiona scrisse Le Confessioni, che disse la celeberrima frase Ama, e fa' ciò che vuoi, e chi abbia masticato un poco di filosofia a scuola ha dovuto arrovellarsi con le sue riflessioni... Tuttavia, capita frequentemente che gli uomini noti a tutti siano conosciuti realmente solo da alcuni, specialmente quando si tratta di personaggi del calibro di s. Agostino.

Ritratto del santo. Pertanto, all'inizio della serata, p. Ferlisi si è preoccupato di "preparare la tela", cioè di eliminare alcuni pregiudizi sul conto di s. Agostino. Come ad esempio quello secondo cui era un donnaiolo, o quello dell'approcciare Agostino semplicemente come un filosofo. A questo punto, il padre ha steso le sue "dieci pennellate", nitide e decise, facendo emergere tratti squisitamente agostiniani, quali: la dimensione e la forte carica umana; la psicologia del convertito, che in quanto tale possiede qualità precise; l'inquietudine, intesa sia come nostalgia di Dio instillata da Lui stesso nel cuore dell'uomo che come desiderio di Dio, che l'uomo non riesce ad appagare per i propri peccati. Di conseguenza il cuore diventa fondamentale, poiché è la qualità dell'amore a fare la qualità della persona; ancora, la convinzione che l'uomo cerchi Dio in quanto ricercato da Lui. Dio, infatti, è il primo contemplativo, il quale si compiace della Sua creatura.

Figura affascinante. Ma p. Ferlisi ha posto in risalto anche tratti più ignorati: s. Agostino fu un monaco, dal momento della sua conversione alla morte; l'esperienza della misericordia divina che lo portò all'ottimismo, a dispetto d'un altro pregiudizio infondato che lo classifica come pessimista; la concezione della preghiera come desi-

Sant'Agostino in 10 pennellate



PIETRO VANNUCCI, DETTO IL PERUGINO, S. AGOSTINO, SEC. XV



derio del cuore alla cui base c'è una relazione personale di confidenza con Dio. E per ultimi il culto dell'amicizia e la moderazione nell'ascesi, per non confondere i mezzi col fine. In meno di novanta minuti, con semplicità e in maniera colloquiale, p. Gabriele ha eseguito un ritratto completo e fedele del santo vescovo, arricchito con i tocchi d'alcune citazioni e colorito con spruzzi di gustoso umorismo. D'altra parte, s. Agostino è sempre attuale e continua ad affascinare, così come dimostrato dalla partecipazione numerosa alla serata.

All'interno di un progetto. I "mercoledì di Santa Caterina", che stanno diventando per la nostra città e

In un progetto ventennale, i "mercoledì di Santa Caterina" riscuotono sempre un buon gradimento per l'attualità dei temi

per l'intera Arcidiocesi una preziosa opportunità per abbeverarsi alle fonti della cultura e della fede, sono inseriti nell'ormai ventennale progetto "Un monastero nella città", promosso dalle sorelle agostiniane per far vivere nell'oggi in una modalità fresca e giovane, adatta al mondo universitario e ad ogni uomo e donna assetato di senso, il carisma agostiniano. Ma in questo 2019 acquistano un valore maggiore; lo sguardo infatti è anche rivolto alla preparazione di un grande evento di fede che la comunità di Santa Caterina e l'intera città vivranno il 5 maggio prossimo: l'arrivo ad Urbino della reliquia di Santa Rita da Cascia.

La comunità agostiniana si sta preparando ad accogliere la reliquia di Santa Rita



Fermignano

Incontro per operatori pastorali

Sabato 23 febbraio alle 15 nel salone parrocchiale di Fermignano si terrà un incontro diocesano di formazione tenuto da padre Samuele Salvadori sul vangelo di Luca. Sono invitati a partecipare in particolare i Ministri Straordinari della Comunione, i Lettori, gli Accoliti e tutti gli Operatori Pastoralisti. È un'importante opportunità formativa per approfondire i contenuti della fede al fine di qualificare sempre di più l'impegno dei laici nelle nostre comunità.

Alta Val Metauro

DI GI. MA

Itinerari della biodiversità

A Fermignano giovedì 28 febbraio alle ore 18, al centro anziani - la Torre, in via Milano 23 e a Sant'Angelo in Vado venerdì 1 marzo alle ore 21, nella sala consiliare del Palazzo comunale, si terranno incontri pubblici sul tema: gli itinerari della Biodiversità lungo l'Alta Valle del Metauro. Le Amministrazioni Comunali di Borgo pace, Mercatello sul Metauro, Sant'Angelo in Vado, Peglio, Urbania e Fermignano, promuovono i primi incontri pubblici al fine di informare la popolazione e tutti i soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione del PIL (Piano Integrato Locale). Nel corso degli incontri saranno presenti i tecnici che potranno informare i soggetti interessati, in merito ai bandi pubblicati dal GAL "Montefeltro" ed in particolare a quelli inerenti al Piano Integrato locale. Per il dott. Alberto Di Capua, incaricato dal Comune

capofila di Sant'Angelo in Vado di seguire, quale facilitatore, la progettualità di questo intervento. «Il PIL è un'iniziativa non recente, ma scaturisce dalla programmazione europea 2014 - 2020. Tale programma prevede che sui territori ci sia una innovativa progettualità che coinvolga il pubblico e il privato. Questa sinergia ha lo scopo di mettere in rete le risorse tipiche di tutti i territori che si affacciano sull'Alta Valle del Metauro, che vanno dai tartufi ai formaggi, dalla carne ai cereali, in definitiva a tutte le tipicità enogastronomiche, agganciate ad una serie di itinerari strutturati che privilegiano la mobilità dolce, ossia più a misura d'uomo, come lo spostamento a piedi, in bici e a cavallo». Certamente questi itinerari della biodiversità contribuiranno a valorizzare la tradizione di una terra preziosa.

Urbino

DI GIUSEPPE MAGNANELLI

Celebrazioni quinto centenario di Raffaello

Venerdì 22 febbraio alle 15, nella sede del Municipio di Urbino è previsto un incontro, promosso dal Sindaco, con gli operatori delle realtà culturali e turistiche della Città, per un confronto sulle proposte e le strategie, relative alle celebrazioni per il V centenario della morte del divin pittore Raffaello Sanzio. Dopo l'istituzione dei Comitati a livello nazionale e regionale, occorre avviare

i preparativi anche a livello locale, per predisporre un nutrito programma di iniziative, al fine di celebrare e onorare degnamente l'artista dell'armonia perfetta. Per arrivare pronti nel 2020, bisogna approntare specifici progetti che molti avrebbero voluto fossero già pronti, per concorrere in modo tempestivo e fecondo alla grande ricorrenza del mezzo millennio di Raffaello. Oltre questo

grande evento, va ricordato che nei prossimi anni Urbino sarà al centro dell'attenzione mondiale per alcuni altri anniversari di grandissima rilevanza culturale: il VI centenario della nascita di Federico da Montefeltro nel 2022 e il VII centenario della morte di Dante Alighieri nel 2021 che avrà una ricaduta sul nostro territorio provinciale, per i significativi luoghi del sommo poeta, citati nella Divina Commedia.